



la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ANNO XXXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 3-4
marzo-aprile
2021

ROCCANOVA "I soggetti beneficiari si sono mostrati scarsamente collaborativi". Il Comune non dà seguito alla proroga della misura disposta per altri tre mesi dalla Regione Basilicata

Stop al reddito di inserimento

Il gruppo consiliare di minoranza "Libera Comunità", i sindacati unitari Cgil-Cisl-Uil e l'assessore regionale Francesco Cupparo hanno chiesto il ritiro della delibera del sindaco del "paese del vino", Rocco Greco, resta però fermo sulla sua posizione

A Roccanova continua a tenere banco la mancata conferma, attraverso una delibera del Comune, del progetto che consentiva l'impiego di sette lavoratori (4 donne e 3 uomini) beneficiari del reddito minimo di inserimento, interamente a carico della Regione che ha prorogato la misura fino al 30 giugno -tanto che alcuni di loro starebbero pensando di ricorrere in giudizio. Anche Franco Cupparo, assessore Regionale alle Attività produttive, ha inviato una missiva al sindaco di Roccanova Rocco Greco - e, per conoscenza, al governatore lucano Vito Bardi - affinché «riconsideri la manifestazione di volontà».

La risposta del primo cittadino roccanovese non si è fatta attendere e, attraverso una lunga nota, ha spiegato le ragioni della decisione. «Abbiamo cercato in tutti i modi di riorganizzare i progetti di pubblica utilità - ha scritto Greco - con la collaborazione dell'Agenda Regionale LAB, senza però ottenere risultati utili per la collettività. Probabilmente nemmeno per colpa dei beneficiari». Per questo, una eventuale proroga, a sua avviso, rischiava di renderli «complici nello sperpero di risorse pubbliche», mentre la sua comunità «ha bisogno di immaginare modelli nuovi e più effi-



cienti di welfare (...) in un'epoca in cui le politiche a favore della ricollocazione al lavoro vengono chiamate "attive", non vedo perché debba suscitare scandalo dichiararne, qualora accada, il loro fallimento».

«Teorie vetero comuniste di scarso interesse per i lucani e la comunità di Roccanova, mentre continuo a registrare pareri favorevoli di tutti i sindacati, tranne Greco, per dare prosecuzione al programma», ha replicato Cupparo. Tuttavia, secondo quanto riportato nel provvedimento dell'organo esecutivo del 15 marzo, l'interruzione era sembrata dovuta a ragioni differenti dalla misura in sé, ma di ricercare in alcuni comportamenti. «I soggetti beneficiari del programma - si legge nella delibera - si sono mostrati scarsamente

collaborativi, contestando a più riprese le disposizioni organizzative impartite dal personale dipendente preposto ai controlli, oltre al rifiuto di recuperare nel corso del 2020 le ore di assenza Covid 19». Per un rapporto «costi-benefici negativo». Tanto che Cgil, Cisl e Uil Basilicata, oltre ad auspicare la «revoca» del provvedimento, avevano precisato che «qualunque difficoltà gestionale dovrebbe essere chiarita nel confronto con le istituzioni interessate, coinvolgendo i sindacati». In un'intervista al "Quotidiano del Sud", lo stesso Greco aveva spiegato come la Giunta fosse arrivata ad una simile conclusione «sulla base di una proposta di un dirigente», di cui il gruppo consiliare di opposizione "Libera Comunità Roccanova" ha chiesto una copia. **Segue in 2ª**

Una nuova misura straordinaria dal Dipartimento Attività Produttive della Regione Basilicata

Quattro milioni per le piccole imprese

Obiettivo prioritario quello di sostenere ogni tipo di impresa micro, piccola, media

Una nuova misura straordinaria, con un fondo complessivo di 4 milioni di euro, è stata definita dalla Regione Basilicata nel marzo scorso. Si tratta di un sostegno finanziario forfettario finalizzato a sostenere le imprese operanti nei settori più duramente colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19 per i quali si sono prolungate durante tutto l'arco dell'anno le interruzioni delle attività. Il contributo massimo concedibile può variare da un minimo di 1.500 euro fino ad un massimo di 8.000 euro. A riferirlo è l'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo che ha sottolineato come "la Regione Basilicata intende ristorare quei settori le cui attività rientrano fra

le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19 e che in un anno di emergenza non sono ancora riuscite a ripartire, continuando a registrare fortissimi cali di fatturato di oltre l'80% rispetto a quello del 2019". Molto fitto l'elenco dei soggetti che potranno beneficiare di questi contributi, secondo le modalità che sono definite nell'Avviso Pubblico. Si va dagli "Spettacoli viaggiatori e itineranti" agli "Ambulanti delle fiere e dei mercati". Dai "Proprietari, conduttori o gestori di impianti a fune" alle "Scuole guida". Dalle "Agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche" ai "Proprietari, conduttori o gestori di

impianti sportivi privati". E ancora dai "Fotografi, musicisti, fiorai, shop wedding dresses, wedding planner" al "Servizio di noleggio con conducente di autobus turistici - con espressa esclusione degli autobus utilizzati per il servizio di TPL Trasporto Pubblico Locale" ai "Titolari del servizio di Taxi e/o servizio di noleggio con conducente di autovettura o di noleggio con conducente Ts". L'assessore Cupparo ha precisato anche che "prima di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico sarà necessaria la nuova manovra di bilancio della Regione che ci consentirà di individuare lo specifico capitolo di spesa grazie ad una virtuosa operazione di economie di spesa".

Torna il virus dopo la prima ondata che nel "Paese del vino" è costata la vita a tre persone

Il Covid-19 aggredisce nuovamente Roccanova

Un focolaio di 10 contagi. Ora la situazione è in netto miglioramento

Era il 17 gennaio scorso e Roccanova diventava "Covid free" come scrivevamo sul numero di febbraio scorso, scherzando anche sul numero 17 legato alla scaramanzia e alla sfortuna. Non che dobbiamo ricrederci, ma giusto un mese dopo, il 17 febbraio il Covid si è ripresentato nella nostra comunità in tutta la sua virulenza caratterizzata molto probabilmente, come riferiti da alcuni medici, dalla "variante inglese" di questo virus. E così il nostro paese è tornato "nel gelo della paura" e a fare i conti con questo nemico subdolo e per questo ancor più pericoloso che ha contagiato ben dieci persone nel giro di pochi giorni.

«Un focolaio ben individuato, probabilmente un gruppo di cacciatori che si sono incontrati a chiusura della stagione venatoria» - sottolineò il sindaco Rocco Greco in una intervista rilasciata il 18 febbraio alla testata giornalistica online "Basilicata Notizie", aggiungendo "Ad oggi il contagio ha interessato solo familiari conviventi", precisando "Problema serio, però la situazione è sotto controllo". Stessa notizia ripresa il giorno successivo in un servizio del Tg 3 Basilicata. Una vicenda finita in quei giorni su tutti i quotidiani regionali e certamente non bella anche per l'immagine di Roccanova. Una situazione che ha preoccupato e non poco la comunità roccanovese, nella quale, in conseguenza di queste positività, sono stati eseguiti 30 tamponi e 20 persone sono state in quarantena. Una "Rispettosa quarantena", come ci hanno precisato alcuni medici. E non poteva essere diversamente, anche perché nessuno dimentica che già nel periodo tra ottobre-dicembre dello scorso anno il nostro paese ha pagato un prezzo molto alto al Coronavirus: ben tre morti. Un focolaio che oggi, stante alle guarigioni che si registrano e, per fortuna senza alcun altro nuovo contagio, pare ormai del tutto debellato. Ma che per alcune settimane ha visto il nostro paese, già preoccupato di per sé, "additato" da alcuni amministratori e sindaci dei paesi vicini quale "focolaio di Roccanova", a cui venivano ricondotte alcune positività al virus che si registravano nei loro paesi. Non certo, purtroppo, un'immagine positiva!

Anche a Roccanova la prima dose di "Pfizer"

155 gli anziani over 80 vaccinati contro il Covid

Dopo il rinvio di una ventina di giorni a causa della mancanza delle dosi questa volta i vaccini sono arrivati anche a Roccanova. Il 26 marzo scorso infatti la prima dose del vaccino "Pfizer" è stata iniettata a 155 ultraottantenni. Nei locali messi a disposizione dalla Protezione Civile e dall'Avis in via Belvedere si sono presentati 103 anziani che hanno ricevuto il vaccino da due medici del distretto di Senise. Altri 52 invece sono stati quelli vaccinati a domicilio, dove insieme ad un medico dell'Asl sono andati anche il medico di famiglia, la dr.ssa Maria Petruzzelli coadiuvata dalla volontaria, dr.ssa Silvia Fontanelli. Pochissimi (da poter contare sulle dita di una mano), quelli che hanno rifiutato il vaccino. E questo grazie anche ad una campagna di informazione condotta nei giorni precedenti dall'Amministrazione comunale. La seconda dose è già stata programmata per il 16 aprile.

Continua così la campagna vaccinale in tutti i paesi della Basilicata che, secondo i dati pubblicati (al 27 marzo scorso) sul sito governo.it in la Basilicata risultava la migliore regione con il 34,88%, seguita dall'Emilia Romagna con il 30,18%. Tra le altre regioni il Lazio era al 27,56%, il Veneto al 21,03%, il Piemonte al 21,97%.

Sommario

- Roccanova e Castronuovo, ancora senza gas metano pag 2
- Un milione di euro per sistemare due strade di campagna pag 2
- Riapre la strada dei "Fossi di Verzuni" pag 3
- Dopo 10 anni assegnati 35mln di euro pag 4
- La Basilicata delle 10 mila frane pag 6
- Salgono a 163 i prodotti agroalimentari tradizionali pag 7
- Da New York a Roma per diventare sarto pag 10

Il paese di Sant'Andrea ha la rete cittadina ex novo, quello del vino deve riscattarla perché dell'Eni

Roccanova e Castronuovo S.A. restano in attesa del metano

“Sono gli ultimi due centri lucani a non avere ancora questo importante servizio di civiltà”. Impegno sulla questione annunciato da un Comitato popolare dei due paesi



Una veduta di Roccanova

“Castronuovo ha da poco realizzato la rete cittadina, mentre Roccanova deve riscattare quella già esistente”. Il riferimento è al metano che in questi due paesi confinanti ancora non c'è, tanto da essere rimasti gli ultimi due centri lucani a non averlo nelle case, ma solo alle porte. Ad evidenziarlo è stato un Comitato popolare che ha nel contempo annunciato il proprio impegno su questa problematica. Lo stesso che si è battuto per la strada intercomunale dei “Fossi di Verzuni” riaperta a fine febbraio a senso unico alternato dopo sette mesi di chiusura a causa di una voragine in territorio di Castronuovo Sant'Andrea e di cui trattiamo in un servizio a parte. Lo stesso Comitato che in un comunicato stampa diffuso a fine febbraio scorso, nel sottolineare “l'impegno del sindaco Buffaro in prima persona e quello dell'assessora Merra oltre quelli di Roccanova, Rocco Greco e di Chiaromonte, Valentina Viola, nei cui territori ricade in parte la strada”, ricorda “l'azione del Comitato che ha raccolto circa 700 firme anche nei paesi vicini per solle-

citare la riapertura della strada” e sarà a tentato “affinché i finanziamenti promessi dalla

giunzione che ricordiamo - si legge ancora nel comunicato - è cominciata già dal 21 dicembre 2020 ma il metano ancora non c'è”. In realtà i lavori della condotta del gas che dalla località “Ponte Battaglia” a Roccanova e da qui a Castronuovo per un totale di circa 15 km sono stati

Una veduta di Castronuovo S.A.



Regione Basilicata (un milione e 600mila euro del Recovery Fund) vengano effettivamente destinati al ripristino definitivo di questa importante arteria”. Nello stesso tempo l'azione di questo organismo non si ferma “ma sarà vigile e attenta anche su altre problematiche che riguardano la nostra area ed alcuni specifici paesi come Roccanova che insieme a Castronuovo - si legge nel comunicato - aspettano il gas metano e che sono rimasti gli ultimi due centri lucani a non avere questo importante servizio di civiltà”. Ma “quanto ancora dobbiamo aspettare?” è l'interrogativo che il portavoce Giovanni Soave ed il Comitato tutto rivolgono al sindaco di Roccanova, Rocco Greco, a cui chiedono “di far presto ricordando allo stesso che già a febbraio dello scorso anno aveva promesso, come rilasciato in alcune interviste, che il metano sarebbe arrivato già all'inizio di questo inverno. Sta-

terminati da tempo; ben prima della scadenza del contratto. Ma ora resta il problema della rete. Quella di Castronuovo da poco realizzata è di proprietà comunale ed è pronta per ricevere il metano. Quella di Roccanova, già funzionante da oltre 20 anni, è invece alimentata con gas gpl ed è di proprietà dell'Eni. Già pronta per la conversione a metano dovrà essere riscattata dal Comune di Roccanova, che è capofila del progetto. Costo stimato circa un milione di euro. “Risorse economiche per cui l'Amministrazione comunale - a quanto riferì al nostro giornale lo stesso sindaco Greco nel gennaio dello scorso anno e riportato sul numero di febbraio 2020 - stava lavorando per reperire dalla Regione sul fronte delle royalties del petrolio”.

ROCCANOVA/Due interventi proposti dal Comune e finanziati dal Ministero dell'Interno di concerto con quello delle Finanze. Una cinquantina i comuni lucani che hanno ricevuto risorse

Un milione di € per le strade di campagna

“Nice-Vallerano” e “Fosso Pantano” due progetti che andranno ad incidere sulla viabilità rurale di due grandi aree del territorio agricolo del “paese del vino”



La strada di Nice

Potranno essere sistemate con un cospicuo finanziamento: ben un milione di euro. Sono due strade a servizio delle campagne di Roccanova. La buona notizia è arrivata a fine febbraio scorso dal Ministero dell'Interno di concerto con quello dell'Economia e Finanze che ha finanziato due interventi proposti dal Comune di Roccanova. A renderlo noto è stato Rocco Greco, sin-

comunale insieme ai responsabili dei servizi Tecnico e Finanziario”. Si tratta di due specifici progetti che andranno ad incidere sulla viabilità di campagna di due grandi aree del territorio agricolo di Roccanova che, così come altri comuni lucani (circa 50) hanno visto finanziati gli interventi presentati e di cui parliamo pag. 6. E' di 600mila euro il

progetto più sostanzioso per Roccanova e riguarda nello specifico la sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale “Nice-Vallerano-Foresta”. Una infrastruttura importante che è al servizio di numerosi terreni dove ci sono uliveti e vigneti di pregio e che da tempo, pur se interessata da piccoli lavori manutentivi, aspettava un intervento complessivo e consistente di rifacimento dell'intero tragitto. Ma è una strada anche di più largo utilizzo e non solo per le campagne. Tant'è che i circa quattro chilometri rappresentano anche un asse trasversale e di collegamento tra le strade provinciali numero 7 e 89 e che più volte a causa di frane è servita per aggirarle. Non meno importante è anche l'altro intervento che può contare su 399mila euro e che sarà attuato nel “Fosso Pantano”. Anche

Dalla 1^a

Stop al reddito di inserimento

La stessa minoranza, che ha richiesto «la revoca della delibera», ha anche scritto al prefetto di Potenza Annunziato Vardè chiedendone l'intervento (servizio a parte). Ai lavoratori è stata espressa solidarietà anche da diversi esponenti politici bipartisan. In difesa del sindaco era sceso in campo il Pd di Roccanova, che aveva fatto presente come l'amministrazione comunale avesse «semplicemente deliberato una rinuncia alla gestione dei progetti, chiedendo l'eventuale collocazione dei beneficiari presso altri

Enti». Idem avevano inteso rispondere anche a quanto affermato in precedenza da “Libera Comunità Roccanova”, che aveva parlato di «motivazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti». «Chi oggi elogia l'ottimo operato dei lavoratori in questione - si leggeva in una nota del segretario del circolo Anna Maria Ciancia - un anno fa non esitava a segnalare il disservizio (pulizia strade) e spazzamento, invitando ad affidarsi al personale comunale oppure a ditta esterna».

Gianfranco Aurilio

Sulla vicenda del progetto di Roccanova il gruppo di minoranza invia una nota

Rmi, interessato anche il Prefetto

La richiesta di revocare la delibera di Giunta inviata al sindaco e alla Giunta comunale da una parte, ma anche l'appello al Prefetto di Potenza, Annunziato Vardè dall'altra, affinché intervenga sulla vicenda che riguarda la decisione dell'esecutivo del Comune di Roccanova, di non rinnovare più i Progetti in favore dei beneficiari del Reddito Minimo di Inserimento. E' quanto sottolinea il gruppo di Minoranza in Consiglio comunale “Libera Comunità” che in una nota inviata al Prefetto sottolinea al di là delle “motivazioni di carattere politico, che rendono tale atto palesemente in contrasto con le finalità generali della misura del reddito e delle sue modalità di attuazione, come stabilite dalla Regione Basilicata”, “in questa sede - continuano i consiglieri Maria Luisa Emanuele, Debora Lizza e Francesco Risolino - riteniamo, tuttavia, di rivolgerci alla S.V. per sottolineare l'assoluta inopportunità, da un punto di vista sociale, della scelta fatta dalla Giunta comunale, che in un momento di gravissima crisi economica e sociale, determinata dall'epidemia del Covid-19, decide di lasciare senza reddito ben 7 nuclei familiari roccanovesi”. Da qui l'appello al Prefetto affinché -chiedono i tre consiglieri - “possa esercitare un'azione di convincimento nei confronti del Sindaco e della Giunta di Roccanova utile a rivedere quanto dagli stessi deliberato, nella consapevolezza che attraverso un'attenta interlocuzione con l'Arlab, la Regione Basilicata e le organizzazioni sindacali, si possano certamente definire anche le ottimali soluzioni organizzative e gestionali dei progetti, utili a superare le presunte “criticità” lamentate dall'organo di governo locale”.

qui una campagna ricca di vigneti e orti vicina al centro abitato che ha bisogno di un intervento massiccio per una messa in sicurezza essendo da tempo divisa in due da una frana causata da piogge torrenziali che si sono portate via anche un ponticello. Un ripristino quindi necessario con “interventi indispensabili per dare ulteriore sostegno - sottolinea il sindaco Greco annunciando a breve l'affidamento della progettazione e la gara per l'esecuzione dei lavori - alle attività agricole, ridurre la mitigazione del rischio idrogeologico e mettere in sicurezza

le due strade comunali”. Interventi che di sicuro rappresentino una risposta importante per l'agricoltura ed in particolare per la viabilità rurale di Roccanova realizzata negli anni '80 e '90 che si estende per oltre 200 km su un territorio di oltre 61 km quadrati, che da sempre ha richiesto interventi manutentivi rappresentando quasi sempre grattacapi per gli amministratori comunali ed in particolare gli assessori all'agricoltura, che negli anni si sono succeduti, a causa delle difficoltà nel reperire le risorse economiche

Andrea Lauria

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova - Per informazioni 3477827412

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**

Direttore responsabile: **Arturo Giglio**

La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a “la Piazza”, via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

Tel. 347.7827412

e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

La frana non c'è più. Dopo sette mesi torna percorribile l'importante arteria in territorio di Castronuovo Sant'Andrea chiusa per una voragine causata da un violento nubifragio

Riapre la strada dei "Fossi di Verzuni"

Ricade anche nei territori di Roccanova e Chiaromonte. "Gli interventi sono solo un rimedio" ha detto più volte il sindaco Bulfaro. "Risolutivo-ha aggiunto - sarà solo se si canalizza il fosso e si mettono in sicurezza 450 metri di argini che non esistono più"

Dalla serata del 25 febbraio scorso è trafficabile. Dopo sette mesi l'attesa è finita. La strada dei "Fossi di Verzuni" in territorio di Castronuovo Sant'Andrea, ma che ricade in parte anche in quelli di Roccanova e Chiaromonte a cui abbiamo dedicato tanti servizi, è riaperta. I lavori, eseguiti dall'impresa locale "De Biase costruzioni", non sono del tutto finiti. La conclusione, come prevista dall'appalto è stata il 10 marzo, ma l'importante arteria, che per oltre metà anno ha spezzato in due il collegamento tra la statale 598 dell'Agri e la superstrada Sinnica costringendo gli automobilisti di una vasta zona, dove sono presenti circa 12mila abitanti sparsi in 10 paesi del Serrapotamo, a sopportare enormi disagi ed avventurarsi in percorsi alternativi spesso tortuosi e insidiosi per collegarsi alle arterie principali, dalla fine di febbraio è diventata percorribile. Tant'è che là dove c'era una paurosa voragine creata dal violento nubifragio del 1° agosto dello scorso anno che ha inghiottito gran parte della strada ora c'è una briglia "armata" quale argine per un passaggio sicuro. Ci sono anche le barriere e la segnaletica verticale, mentre il nuovo asfalto sarà steso appena riaprono gli impianti. Il via attraverso una strettoia è comunque a senso unico alternato. Il tutto permette di percorrere in



meno di quattro minuti i circa sette chilometri di una strada strategica per quest'area.

Una strada che da oltre un mese è stata riaperta ma che per un ripristino complessivo ha bisogno di interventi ben più organici come ha più volte sottolineato al nostro giornale il sindaco di Castronuovo, Antonio Bulfaro. Primo cittadino del paese di Sant'Andrea che non ha mai smesso di esprimere perplessità in materia di sicurezza della strada pur di fronte a questi interventi finanziati per 220mila euro da parte della Regione Basilicata. "Gli interventi - ha sempre sottolineato Bulfaro - non dovranno fermarsi a questi lavori che sono importanti ma sono solo un rimedio". "Risolutivo- ha detto più volte al nostro giornale- è solo se si canalizza il fosso e si mettono in sicurezza quasi 400-450 metri dove gli argini non esi-

stano più". Ricordando sempre che "bisogna insistere e non fermarsi, ma completare l'opera di rifacimento dell'intera strada che ha bisogno di fondi certi". Il riferimento è, come anticipato già nei giorni successivi alla frana e in tante altre circostanze, all'impegno della Regione Basilicata ribadito anche in occasione di un sopralluogo dell'assessora alle infrastrutture Donatella Merra e ricordato anche dagli altri due sindaci dei territori interessati, Rocco Greco di Roccanova e Valentina Viola di Chiaromonte e i rappresentanti di un comitato cittadino sempre attento agli sviluppi della situazione, ai fondi del Recovery Fund. Circa un milione e 600mila euro che dovranno servire per intervenire in modo strutturale e mettere in sicurezza l'intero tragitto della strada.

Andrea Lauria

Programma Operativo Val d'Agri, decisa la ripartizione della fase 3

Dopo 10 anni assegnati 35 mln di euro

Royalties del petrolio per 40 comuni. Tra questi c'è anche Roccanova. "Un decisivo cambio di rotta con la collaborazione dei sindaci" la sottolineatura dell'assessore regionale alle Attività Produttive Francesco Cupparo con delega al coordinamento POV

Ammonta a circa 35 milioni di euro la ripartizione dei fondi della cosiddetta "fase 3" del Programma Operativo Val d'Agri definita agli inizi di marzo scorso in una riunione (in video conferenza) del comitato di Coordinamento e Monitoraggio del POV presieduto dall'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo con delega al coordinamento del POV, con un intervento di saluto del Presidente Vito Bardi e la partecipazione dei sindaci dei 40 Comuni dei comprensori Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. La riunione è stata anche l'occasione per una verifica dello stato di attuazione del POV con particolare riferimento agli interventi finanziati con le prime due fasi assegnati ai Comuni. A riguardo sono sostanzialmente in fase conclusiva gli interventi programmati con i cosiddetti DPC (Documenti Programmatici Comunali), mentre resta da verificare, successivamente al riaccertamento dei residui di bilancio, lo stato d'attuazione degli interventi finanziati cosiddetti extra DPC e per i quali si dovrà fare una verifica più stringente e puntuale anche attraverso l'interlocuzione con i singoli soggetti attuatori (tra cui in gran parte Comuni). Per quanto riguarda, invece, la fase 3 del POV, grazie alla quale, dopo circa un decennio dall'ultima ripartizione, con la DGR 794/2019, sono state assegnate ulteriori risorse ai comuni del Comprensorio per complessivi 35 milioni di euro, gli stessi Comuni hanno provveduto all'aggiornamento dei rispettivi DPC con la previsione di nuovi interventi, alcuni dei quali già entrati nella fase esecutiva. Tra gli ulteriori argo-



menti affrontati, lo stato d'attuazione del RIPOV (Rete Interventi POV DGR 610/2020) grazie al quale, per la prima volta, in particolare, sono stati finanziati ai Comuni (per complessivi 10 milioni di euro, oltre i 5 milioni per interventi in materia di cultura, turismo) interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di competenza comunale, soprattutto per la fase emergenziale, ma con l'auspicio che tale forma di finanziamento possa diventare strutturale per l'attuazione del Programma Operativo. A riguardo i Comuni stanno predisponendo le schede di intervento, anche se complice la fase emergenziale, si registrano ritardi in merito; si è ritenuto dunque proporre (approvata all'unanimità) una proroga del RIPOV, ad invarianza finanziaria, anche per il 2022. Sempre ai sensi della DGR n. 610/2020 Progetto RIPOV sono stati finanziati due bandi (per il Comprensorio del POV) rispettivamente a favore delle imprese agricole (5 mln) e le attività produttive Pmi e artigiane per ulteriori 5Mln, nonché 2.217.000 mila a favore dei miglioramenti dei servizi di forestazione in area POV soggetto attuatore Consorzio di

Bonifica. Altro argomento affrontato, il fabbisogno, nell'ambito del comprensorio sia dell'edilizia di Culto sia della viabilità provinciale, per i quali a fronte del favore espresso dal Comitato, si è deciso tuttavia di rimandare l'effettiva assegnazione delle risorse, all'accertamento delle stesse allocate sul bilancio regionale che ad oggi ammontano (in previsione) a circa 60mln. Il Comitato dei sindaci si è mostrato sostanzialmente favorevole ad una eventuale proroga prevedendo, tuttavia, la necessità di includere anche aventi titolo dei cinque comuni attualmente non ricompresi nei Progetti, vale a dire Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano.

L'assessore Cupparo nel ringraziare i sindaci degli apprezzamenti ricevuti ha sottolineato che "la svolta data al POV, innanzitutto attraverso il reperimento di nuove risorse cosa che non accadeva da dieci anni e la velocizzazione della spesa, è la testimonianza che la politica deve sempre tenere in debita considerazione la volontà dei sindaci per la gestione delle risorse che appartengono al loro territorio".

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 28 gennaio 2021

n.3 Attribuzione "indennità ad personam" incarico ex art. 110 Tuel adempimenti connessi.

n. 4 Art. 1 comma 69 della legge di bilancio 2021 - Potenziamento uffici comunali per gestione pratiche superbonus 110% - Richiesta contributo per assunzione a tempo determinato e parziale - Provvedimenti.

n. 5 Atto di indirizzo per la predisposizione e la pubblicazione di un avviso esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione della candidatura del comune di Roccanova in risposta all'avviso "educare in comune", per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni.

Seduta del 08 febbraio 2021

n. 6 Progetto "Sport nei Parchi" di cui all'Avviso promosso da Anci e "Sport e Salute SpA" (Avviso 2020) - Adesione da parte del Comune di Roccanova all'Avviso pubblico con propria progettualità denominata: "Attività motoria nei parchi di Roccanova".

Seduta del 17 febbraio 2021

n. 7 Atto di indirizzo per assunzione di n.2 unità con qualifica professionale istruttore amministrativo contabile tramite ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo mediante agenzia.

Seduta del 26 febbraio 2021

n. 8 Presa atto delle adesioni alla costituzione del partenariato, promosso dal Comune di Roccanova, per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'avviso per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in Comune" - pubblicato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

n. 9 Dgr 215/2020 - social card emergenza covid-19. erogazione contributi alle famiglie a sostegno delle spese sostenute per utenze domestiche e per spese scolastiche.

Seduta del 01 marzo 2021

n. 10 Proposta progettuale a valere sull'avviso per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in Comune" - pubblicato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Programmazione avvio procedura per la selezione di società per la valutazione delle fasi esecutive del progetto e controllo dei risultati.

Seduta del 15 marzo 2021

n. 11 Manifestazione di volontà a non aderire oltre la data del 31 marzo 2021 alla eventuale proroga dei progetti di cui al "programma per reddito minimo di inserimento (art.15 comma 3, L.R.26/2014-dgr n. 769 del 09.06.2015)"



A causa della pandemia è consentito assistere solo a quattro persone

"Le sedute del Consiglio comunale facciamo in diretta streaming"

La proposta avanzata al sindaco e alla giunta dal gruppo consiliare "Libera Comunità Roccanova"

È consentito di assistere solo a quattro cittadini alle sedute del Consiglio comunale di Roccanova ai tempi del Coronavirus. Un po' pochi per il gruppo consiliare "Libera comunità" che in una nota indirizzata, nel marzo scorso, al Sindaco e alla giunta comunale chiede di "attivarsi per effettuare le dirette dei consigli comunali in streaming al fine di una più attiva partecipazione dei cittadini alla vita della comunità". "Considerato che le sedute dei consigli comunali sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione comunale ma che - scrivono i consiglieri Maria Luisa Emanuele, Debora Lizza e Francesco Risolino anche in un post sulla pagina Facebook del gruppo consiliare - a causa della pandemia da Covid-19 viene limitata la partecipazione dei cittadini". E lo sarà almeno fino al 30 aprile tenendo conto della proroga dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri. Da qui la richiesta con l'indicazione che le "operazioni tecniche essenziali alla realizzazione delle videoriprese in streaming necessitano di servizi web gratuiti (piattaforme sociali) e dispositivi a basso costo (Webcam/smartphone e connessione alla rete)". Nel sottolineare che "per la trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica bisogna usare tutti gli strumenti a disposizione", i tre consiglieri di Minoranza auspicano che "quanto proposto venga preso in considerazione allo scopo di una maggiore trasparenza e condivisione della cosa pubblica". Gli stessi consiglieri si dicono certi che "quanto suggerito favorirebbe una più ampia ed attiva partecipazione dei cittadini alla vita della comunità e rafforzerebbe il senso di appartenenza, la trasparenza e la condivisione".

GENERAL ELETTRO

- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail: eltroncodemo@libero.it

Nicodemo

338.9048578

Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)



Vanity

PARRUCCHIERA UNISEX

Carmen Novelli

Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)

CELL. 342 0748794

GRAFICAMENTE

LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO

Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948

www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud

Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi

Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze,
Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa a Roccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048

www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune: serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

L'impegno del nuovo Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Basilicata pronti a mettere a disposizione del territorio lucano le loro specifiche competenze

La Basilicata delle 10 mila frane

Frane e smottamenti da sempre hanno martoriato una terra assai fragile. L'area Sud della regione è quella che da anni presenta le maggiori criticità

Le piogge e la neve che nel febbraio scorso hanno tempestato la Basilicata hanno fatto crescere l'apprensione per la stabilità di una terra che conta quasi 10mila frane. Fenomeni presenti soprattutto nell'area Sud della regione ed in particolare nel Serrapotamo da sempre alle prese con la fragilità di un territorio dove dissesti e smottamenti sono ormai fenomeni annosi. La strada dei "Fossi di Verzuni", in territorio di Castronuovo Sant'Andrea di cui ci siamo occupati nei numeri precedenti e della cui apertura parliamo in un servizio a parte, è solo uno degli aspetti del grande problema della stabilità idrogeologica che affligge la nostra regione. Un territorio, quello castronovese, particolarmente soggetto ai fenomeni franosi e già da tempo individuato tra le maggiori criticità di un dissesto fortemente presente in questa zona sin dagli anni '80 quando dal prof. Vincenzo Cotecchi a dell'Università di Bari venne stilato uno dei primi ed organici studi sui fenomeni franosi in Basilicata. Ma che da allora si è sempre evidenziato con maggiore pericolosità ad ogni accenno di maltempo. E lo sanno bene gli abitanti di questo paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino collocato addirittura nei primi posti di quella particolare mappa. E ancor più gli amministratori comunali che agli inizi degli anni '90 si trovarono a fronteg-



La frana sul torrente Racanello in territorio di S. Chirico Raparo

giare un preoccupante fenomeno franoso che interessò un intero rione del paese dove fu necessario perfino sgomberare alcune abitazioni. Un fenomeno di dissesto idrogeologico che in realtà si inquadra in un contesto ben più ampio ed a livello regionale che non è cambiato molto rispetto a quello descritto un anno fa nel corso di un convegno "Fenomeni di crollo: casi di studio e metodologie a confronto" dal presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata, Gerardo Colangelo, quando evidenziava che "in Basilicata, delle quasi 10.000 frane cartografate, il 40% sono attive, il 45% quiescenti (che potrebbe riattivarsi) e solo il 15% inattive; il 4,2% riguarda frane da crollo, il 30% "colate lente", il 7% scivolamenti e il 66% "creep" e/o movimenti superficiali. Una situazione ben conosciuta da Francesco Arbia, geologo proprio di Castronuovo

Sant'Andrea, che in quel febbraio dello scorso anno era consigliere dell'Ordine dei Geologi della Basilicata anche come responsabile della Commissione di Protezione Civile e che oggi, rieletto nel Consiglio direttivo per altri quattro anni, ha assunto anche la carica di vicepresidente affiancando così il neo presidente Leonardo Disummo. E' questo professionista di 50 anni che, insieme a tutti i suoi colleghi, si trova ad ereditare una situazione non facile ma che proprio per questo si dicono "già pronti a fare la loro parte mettendo a disposizione del nostro territorio le loro specifiche competenze che guarderanno in particolare alla manutenzione delle opere e la tutela del territorio lucano". E proprio su questi aspetti abbiamo chiesto alcune riflessioni a Francesco Arbia che riportiamo nel servizio sotto.

Andrea Lauria

Altri 14 (Pat) si aggiungono nell'elenco della Basilicata

Salgono a 163 i prodotti agroalimentari tradizionali

Tra questi anche i "Pop Corn" di Castronuovo di Sant'Andrea, meglio conosciuti nella tradizione contadina del paese del Serrapotamo come "O Carcioful"

Ci sono anche i "Pop Corn" di Castronuovo di Sant'Andrea tra i 14 prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) riconosciuti nel corso della 21ª revisione, a cura del MIPAAF, dell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali diviso per regioni e pubblicato con Decreto Ministeriale n. 48 del 26.2.2021 sulla G.U. n. 15 del 26.2.2021.

"O Carcioful", come si chiamano in dialetto castro-novese, che ci ha fatto conoscere l'appassionato Silvano Di Leo sempre impegnato nel recupero di queste tradizioni agroalimentari a cui abbiamo dedicato un ampio servizio sul numero di novembre-dicembre 2020 del nostro giornale, contribuiscono così a far raggiungere il numero di ben 163 prodotti nell'elenco della regione Basilicata agroalimentari. "La numerosità dei prodotti Pat di Basilicata, che per loro caratteristica sono fortemente radicati al territorio di produzione e in qualche modo di nicchia rispetto ai prodotti a marchio europei - afferma l'Assessore regionale all'agricoltura Francesco Fanelli - ben rappresenta le piccole realtà che per il loro portato di memoria e tradizione gastronomica costituiscono il patrimonio identitario della ruralità lucana. Prodotti che sono la risultante di vocazioni territoriali precise, riportate alla luce anche da un costante lavoro di studio e ricerche del Dipartimento Poli-

tiche Agricole e Forestali in stretta collaborazione con l'ALSIA, nell'ambito delle attività di valorizzazione della Biodiversità, oltre che attraverso il costante lavoro della figura dell'agricoltore e dell'allevatore custode". I Pat sono infatti "prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo e praticate sul proprio territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni". "Il riconoscimento di questi nuovi Pat che hanno un legame intenso con il territorio, radicato nel tempo, e che ne sono diventati un'espressione con la loro unicità - conclude Fanelli - se per un verso contribuisce ad aumentare la visibilità delle produzioni tipiche e tradizionali della Basilicata, per altro rappresenta una buona occasione per generare nuova occupazione soprattutto nelle aree rurali più interne della Basilicata".

I 14 Prodotti che si sono aggiunti sono: "la Salsiccia Castellucese" di Castelluccio Inferiore, "i Pop Corn" di Castronuovo di Sant'Andrea, "il Finocchio" di Senise, "il Dolce con naspro" di Spino-



L'antica lavorazione della pannocchia da pop corn - foto ALSIA

so, "l'Insalata di arance stacciate" di Tursi, "il Percoco di Tursi scioppato", "il Percoco di Tursi con il vino", "a Scorzi di Tursi", "la Mastaccera" d'Irsina, "i Pezzetti" d'Irsina, "la Pastinaca dei Certosini della Grancia di San Demetrio", "la Marruca dei Certosini della Grancia di San Demetrio", "la Semola Marzudda dei Certosini della Grancia di San Demetrio", "l'Uovo fresco dei Certosini della Grancia di San Demetrio". Sono state inoltre aggiornate dall'ALSIA le schede tecniche dei seguenti prodotti già presenti in elenco: il "Pomodoro di Maratea" (Miscuglio), il "Pomodoro di Rotonda" (Miscuglio), la "Passata di pomodoro di Rotonda".

15 milioni di euro a disposizione dei comuni italiani per combattere la pandemia stanziati dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri

“Educare in Comune”, progetti per combattere la diseguaglianza sociale

Interessato anche il comune di Roccanova che ha promosso la costituzione di un partenariato pubblico-privato con altri 17 soggetti per ampliare la partecipazione al progetto

Insieme e disponibili a costituire un partenariato pubblico-privato. Sono nove comuni, l'Università degli studi della Basilicata, due Istituti scolastici, due associazioni culturali, la Fondazione città della Pace di Sant'Arcangelo, ed anche tre aziende vitivinicole. Tutti interessati all'iniziativa promossa dal comune di Roccanova al fine di ampliare la partecipazione al progetto “Alle Radici del Futuro” che si inserisce nell'ambito di quello più generale dal titolo “Educare in Comune” pensato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri pronto a finanziare appositi interventi anche sperimentali, per “il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni” mettendo a disposizione un plafond finanziario di ben 15milioni di euro a cui guardano i comuni, piccoli e grandi. Così anche il “paese del vino” che ha completato la procedura di acquisizione della manifestazione di interesse alla coprogettazione e candidatura al finanziamento con aggiudicazione alla Associazione culturale “Ateneo Musica Basilicata”. Le finalità del progetto sono anche quelle di eliminare alcuni effetti determinati dalla pandemia sanitaria da Covid-19 quali le diseguaglianze e di vari che sono alla base della povertà educativa oltre



che economica che ha determinato la chiusura di molti servizi e l'acuirsi delle disparità già esistenti. Interventi da poter attuare attraverso “modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani”. Così come, tra altro, prevede la normativa alla quale il “Paese del vino” si uniforma specificando nell'avviso che “il progetto, laddove presentato, potrà essere attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero della Famiglia, unica Autorità Responsabile della selezione e monitoraggio dei progetti” il cui importo finanziabile potrà variare tra un minimo di 50mila ed un massimo di 350mila euro. Ben precisati anche gli ambiti di intervento. Si va dalla “Famiglia come risorsa”, con cui si intendono “favorire progetti in grado di

supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita”, alla “Relazione e inclusione”, che prevede “interventi in grado di favorire, attraverso un approccio organico multi disciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi...” E ancora “Cultura, arte e ambiente”, che promuove la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità...”.

Una guida sui servizi pubblici accessibili ai disabili e agli anziani, realizzata dall'Unione Nazionale Consumatori di Basilicata nell'ambito del progetto regionale Map 8

La disabilità non è un limite ma un'opportunità



L'Unione Nazionale Consumatori di Basilicata, ha realizzato una guida sui servizi pubblici accessibili ai disabili e agli anziani, nell'ambito del progetto regionale Map 8.

“La guida - precisa in una nota la presidente dell'Unc, Isabella Filippelli - vuole essere una rappresentazione del sistema integrato dei servizi

pubblici e degli interventi a favore delle persone con disabilità (anziani e disabili) e costituisce una mappa schematica delle opportunità esistenti ed assicurate su tutto il territorio Nazionale e Regionale, a favore dei cittadini con disabilità e alle loro famiglie”. La problematicità in cui vivono le famiglie spesso è dovuta alla scarsa conoscenza dei loro diritti e dei loro percorsi da seguire per ottenerli.

“Lo sviluppo attuale delle politiche Regionali e la realizzazione della programmazione a livello locale - continua la nota - sono sempre più orientate a valorizzare la capacità e potenzialità della persona e della famiglia, riconoscendo le responsabilità e le conseguenze nello sviluppo delle

abilità e delle autonomie che diventano il presupposto fondamentale per migliorare la qualità della vita e la speranza e possibilità di una vita indipendente”. Copiosa è la normativa nazionale diretta alla sfera dei servizi socio sanitari territoriali, quale importante indicatore di civiltà ed esigibilità dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi nazionali (Legge 104/92, legge 162/98, legge 284/97, legge n° 68/99, legge 328/2000. La guida si compone di una prima parte dedicata alla normativa applicabile soprattutto agli anziani che si trovano in uno stato di non autosufficienza (diritto all'assistenza sanitaria a domicilio, assegno di cura), e la seconda parte ai diritti spettanti ai disabili, sia in ambito scolastico, sia in ambito lavorativo. Informazioni utili si possono ottenere rivolgendosi allo sportello della sede regionale, ubicato a Matera in P.zza Matteotti n° 7, tel 0835.330062.

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. PARTE ABITATIVA con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. TERRENO di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. Allivellatori - Piossasco - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

Anche il Comune di Roccanova aderisce all'iniziativa della Fondazione Libera

Vittime della mafia, i nomi ricordati tra le vie del paese

Dagli altoparlanti scanditi i nomi dei 1031 morti

“Aprite le porte delle vostre case, spalancate le finestre e fate posto alla memoria, al ricordo, alle storie di questi Uomini, Donne e Bambini strappati alla vita dalla mano assassina della mafia”. Con questo messaggio anche Roccanova, ha partecipato il 21 marzo scorso alla giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. “A ricordare e riveder le stelle”. Queste le parole dell'ultimo verso dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, a 700 anni dalla sua morte, scelte quale slogan per la XXVI. Un'edizione alla quale ha aderito anche l'Amministrazione comunale del “paese del vino” quando, nella giornata di inizio di primavera ma che sembrava pieno inverno per la neve caduta, i nomi delle 1031 vittime innocenti della mafia sono stati scanditi dagli altoparlanti del comune risuonando per le vie del paese. Un modo per tenere viva la cultura della memoria che il Comune di Roccanova ha concretizzato partecipando a questa giornata insieme al Presidio di Senise-Sant'Arcangelo. Ma anche per unirsi al messaggio del presidente Don Luigi Ciotti di Libera che ha sottolineato nel suo intervento all'Auditorium Parco della Musica a Roma, nel mentre echeggiavano i nomi del lungo elenco di uomini e donne tra cui 113 bambine e bambini vittime delle mafie, come “oggi sia necessario un pensiero nuovo, radicale e rigeneratore nella lotta alle mafie”. “Ci vuole continuità, condivisione e corresponsabilità. Siamo disposti a collaborare con le Istituzioni se fanno la loro parte, ma se non la fanno allora - ha detto tra l'altro il fondatore di Libera - dobbiamo essere una spina nel fianco per chiedere ciò che è giusto”.



CASH & CARRY
CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del
Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com

CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email: gius.chi@alice.it

STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

A' GRAMEGN

*Iè n'erv ca nasc a tutt i bann;
fastidious, brüt e ti fec sul dann,
e a di nasc iell niènt ci fèc crèsc!
Iè cum a vicina d mamma miù,
si pigh i n'drich di gènt, e dic buscù!
St'erv a canosch da quàn agg nèt,
n'da quill'urticièll quanda fastiù m'avà dèt;
e ha nèt pur n'da m'bitrèt.
St'erv iè cum i gènt ca ti stèn vicin vicin,
pa schiantè ci vou a midicìn!
Quann ni puoi fè almèn,
quando chiù luntèn ti puoi mantèn.
Mammagran sèmp mù dicìi:
nun ti pighiè i n'drich figh miù;
pi nù si è pi nu no ti fèn trùè n'drichèt,
u sei dop i guèi ca hai passèt!*

Roccanova gennaio 2010

Peppino De Matteo- Roccanova

Roccanovesi nel mondo**E' morto a 98 anni
Antonio Bulfaro****Si era trasferito a Piossasco dal 2010**

E' morto all'età di 98 anni, il 25 febbraio scorso a Piossasco, Antonio Bulfaro. Nato a Roccanova nel 1923, si trasferì nella cittadina piemontese dove vive il figlio Giovanni, undici anni fa dopo la morte della moglie Assunta Costantino un anno prima. Contadino e instancabile lavoratore, Antonio Bulfaro, da tutti era conosciuto come "Virdill" (nome distintivo). Un personaggio roccanovese così come tutti lo ricordano per il suo modo amichevole ed espansivo. Sempre pronto alla bevuta in compagnia. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Ai figli, Giovanni, Rosa e Vincenzo e a tutta la famiglia Bulfaro vanno le condoglianze della Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICOPopolazione al 31 gennaio: **1402****NATI = 4**

Adele Leone, di Francesco e di Marcella Morvillo, il 07 Febbraio a Matera

Antonietta Greco, di Antonio e di Rosa Lista, il 18 Febbraio a Potenza

Rosalba Annunziata, di Angelo e di Caterina Pennella, il 30 marzo a Siena

Umberto Pennella, di Luigi e di Maria Luisa Spagnuolo, il 30 marzo a Matera

MORTI = 5

Giordano Domenico, n. 1940 a Sant'Arcangelo, autotrasportatore, il 25.2 a Roccanova

Napoli Anna ved. Greco, n. 1930 a Roccanova, agricoltrice, il 27.02 a Potenza

Di Virgilio Anna ved. Damiano, n. Sant'Arcangelo 1935, pensionata, il 2.3 a Napoli dove si era trasferita da qualche anno dalla figlia Elisabetta. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Roccanova.

Napoli Teresa, n. Roccanova 1934, insegnante, il 05.03 a Napoli dove da alcuni anni si era trasferita dai figli. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Cifarelli Anna Teresa, n. Roccanova 1947, pensionata, il 06.03 a Viggiano

Pennella Olimpia, ved. Cirigliano, n. 1930, agricoltrice, il 23.03 a Viggiano

MATRIMONI = nessuno

*Lo chef Nicola Gallo di Roccanova ricorda
l'incontro con il Maestro in un ristorante romano*

**Con Gigi Proietti
tra i fornelli a preparare
l'abbacchio brodetto**

Uno a dare la ricetta, l'altro a cucinarla. Il tutto per preparare un antico piatto della cucina romanesca che arrivava da una precisa richiesta: "Ma un abbacchietto brodetto non ce l'avete?" "Ecco era questo il piatto che a

Nicola Gallo, chef di grande esperienza nella Roma della ristorazione, chiedeva Gigi Proietti in una serata d'estate del 2019. Oggi, a cinque mesi dalla scomparsa del grande maestro del teatro e della televisione italiana all'età di 80 anni, lo chef di origine di Roccanova ricorda con grande commozione quella sera quando ha avuto modo di servirlo nel ristorante storico della "Cucina Romana", dove ancora oggi lavora e dove racconta "nei miei ricordi professionali, ci sono state tante soddisfazioni, il mio lavoro mi ha portato lontano dai luoghi di origine lucane e mi ha dato l'opportunità di conoscere ed incontrare tantissimi personaggi dello sport e dello spettacolo ma quello con Gigi Proietti mi è rimasto indelebile". "Non era l'unica volta che veniva a pranzare da noi, ma quella fu speciale e la ricordo perfettamente- sottolinea Nicola che ha saputo "rubare" il mestiere ai genitori e portarlo con sé sin da 14 anni quando ha lasciato Roccanova per trasferirsi agli inizi degli anni '80 a Roma - poiché dopo avergli elencato tutte le pietanze del menù, mi guardò e mi fece quella insolita ma precisa richiesta che mi lasciò un po' stupito per il fatto che si trattava di un'antichissima ricetta romana non più in uso. E così gli risposi no Maestro, queste ricette non le fa più nessuno". E lui: "se non la sapete fa'... vado io; lì (in cucina) adesso". "Maestro, la sua sarà sicuramente ottima! Proviamoci". "Presi carta e penna e cominciai a riportare tutti gli ingredienti che lui menzionava. Poi concluse dicendomi: "e c'è un segreto, tu sai mantenere un segreto?" Si gli risposi. E pure io disse lui. Poi non mi rispose più, ma ricordo ancora quel sapore e odore unico dell'abbacchietto brodetto di Gigi Proietti. "Ecco -continua Nicola- un piccolo aneddoto, simpatico e gioioso, da parte di un uomo capace di essere sempre con la battuta pronta e l'umorismo dirompente su ogni fronte. Resta così il ricordo di quella serata insieme al sapore e odore unici dell'abbacchietto brodetto di Gigi Proietti che poi il rinomato chef ha battezzato appunto alla "Gigi Proietti" e che ha riproposto nella sua rievocazione e formula presentata quella sera d'estate che -ci ricorda ancora Gallo oggi presidente della delegazione di Rieti della Federazione Italiana Cuochi, già insignito del "cappello di bronzo" e poi di quello di "platino -Premio nazionale alla carriera stella della ristorazione A.P.C." e che Papa Francesco ha anche ricevuto in udienza privata a San Pietro- "mi è rimasta nella mente e nel cuore più di ogni altro evento".

Il Maestro Gigi Proietti con lo Chef roccanovese Nicola Gallo

**BASILICATA**Presenze rilevanti
del passato**GIUSTINO FORTUNATO**

*Il rilevatore dell'aspro problema
del Mezzogiorno. Lo storico,
l'uomo politico e l'educatore*

Si batté lungamente per ottenere le strade ferrate dell'Ofanto e per far diventare governativo l'Istituto tecnico di Melfi. Contribuì non poco ad indurre Zanardelli a fare il famoso viaggio in Basilicata. Si rese poi promotore -non solo della fondazione della Società per gli studi della malaria, ma anche della legge relativa alla vendita del chinino da parte dello Stato.

Nei riguardi della politica estera, Fortunato vide di buon occhio la Triplice Alleanza, che costituiva una garanzia di pace per l'Italia. In considerazione poi della povertà della Nazione, egli predicò sempre una politica di prudenza e di raccoglimento... Si oppose, quindi, ad un «ordinamento militare, che superava la nostra potenzialità economica». Nella seduta del 23 marzo 1901, non mancò di affermare che «l'incognita delle spese militari rappresentava il pericolo maggiore e continuo della nostra consistenza finanziaria». Secondo lui, l'Italia doveva limitarsi a «mettere in campo, su lo scacchiere strategico del Po, 300 mila giovani soldati... bene istruiti e meglio armati, sicuri dei loro ufficiali, forti della fede in sé e di quella concorde dei cittadini in essi». In merito al movimento delle classi lavoratrici, Fortunato voleva la collaborazione e non la lotta di classe.

Per circa venti anni dall'inizio, della sua vita politica, questo deputato lucano fu quasi un socialista di Stato; ma dopo i tristi casi del 1898, egli, convintosi del danno dell'ingerenza governativa nella vita sociale della Nazione, ridiventò individualista. Ebbe poi il coraggio di confessare questa sua conversione nel discorso tenuto a Melfi il 30 ottobre 1904

15ª continua

Da Saverio Cilibizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. Giovanni**PORFIDIO**

Medico-Chirurgo

Specialista in**Malattie Reumatiche**

Università di Siena

Visite su**appuntamento****Senise 0973683528****Lauria 0973823496****Castronuovo S.A.****0973835438****Pasticceria - Gelateria - Caffetteria****S. Antonio**
di Giambattista Padula

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

**PALMA**

Agenzia assicurativa plurimandataria

Dott. Carmine PalmaCorso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394Via Millefonti 14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394

info@palmassicurazioni.it

www.palmassicurazioni.it

AGENZIA
Onoranze Funebri
ARLEO

Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

La storia di un giovane americano che vende tutto per venire in Italia a studiare da "Tailor" Da New York a Roma per diventare sarto dal maestro di Roccanova Luigi Gallo

Oggi a Manhattan, nel cuore della Grande Mela, ha aperto un lussuoso atelier tutto suo legandosi col marchio dello stile italiano della "sartoria Gallo"

A imparare il mestiere andando dal mastro. Non è una storia d'altri tempi. Ma quella di Eric Jensen americano che all'età di 24 anni mise in vendita tutto ciò che aveva, comprò un biglietto aereo di sola andata e da New York si trasferì a Roma iscrivendosi alla scuola Europea dell'alta sartoria con il sogno di diventare Tailor. Cominciò così nel 2007 come apprendista-studente in quella scuola che, fondata dall'intuito del maestro roccanovese Luigi Gallo per formare giovani sarti, ancora oggi all'età di 77 anni è da lui diretta e rappresenta un solido punto di riferimento per tanti giovani provenienti da tutto il mondo. Proprio come quell'americano che sarto lo è diventato e come!

Col duro lavoro di apprendista e studio, giorno dopo giorno per tre anni di seguito. Dopo essere tornato già da qualche anno nella terra di origine, oggi ha aperto un suo atelier nella centralissima zona di Manhattan a New York. E non è tutto. Eric Jensen "Ceo and Head Cutter/ Tailor" ha voluto imprimere al suo atelier anche il marchio dello stile tutto italiano della Sartoria Gallo in una sorta di binomio inscindibile. Insomma, con sé si è portato non solo l'insegnamento del maestro italiano ma anche il suo marchio convincendo sia lui che il figlio Marco, che ha ereditato la sartoria romana in via



Eric Jensen al lavoro nella sua sartoria di New York. Sopra il maestro Gallo nella sua scuola di sartoria

Flavia, ad avere anche una sorta di succursale nella metropoli statunitense. Un bell'esempio di impegno, determinazione e costanza nel raggiungere un obiettivo di prestigio quello conseguito da Jensen. Un giovane americano che il maestro Gallo ricorda bene soprattutto per la sua caparbieta. "Era uno dei 15 allievi del primo triennio della scuola fondata poco prima del suo arrivo in Italia. A contraddistinguerlo la puntualità nelle lezioni e l'interesse costante nel voler imparare il mestiere" - dice il maestro Gallo che il mestiere lo ha cominciato sin dai dieci anni andando a bottega dal mastro a Roccanova e forse sognandolo ancora prima in una scuola di campagna

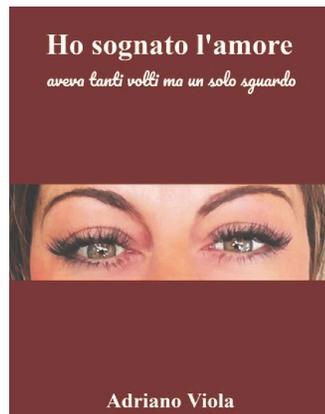
quando nel 1955 ammirava in un quadro appeso alla parete l'eleganza dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ma mai immaginando di vestire un domani proprio un Capo dello Stato come avvenuto nel novembre del 2019 quando ha cucito un abito per il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Un esempio per i tanti giovani della scuola come Jensen che -ricorda ancora Gallo- "rimaneva anche oltre l'orario di chiusura pur di finire un lavoro: segno di grande volontà che serve in questo mestiere dove non si finisce mai di imparare". Una volontà di ferro che il giovane americano si è portato dietro anche dopo il diploma al termine dei tre anni di corso e con la consapevolezza che il proprio futuro lavorativo era quello sognato anni prima e legato all'utilizzo di ago e filo. Proprio così come avviene oggi nella lussuosa sartoria tutta sua a New York.

Andrea Lauria

Intanto per "Universi di-versi", uscito a gennaio, è in corso una grande campagna di promozione letteraria che "viaggia" nelle principali metropolitane d'Italia

Un nuovo libro di Adriano Viola "Ho sognato l'amore". Un volume di 172 pagine con 128 poesie

Nel momento in cui esce il nuovo libro di Adriano Viola



Adriano Viola

La "Ho sognato l'amore", quello pubblicato a fine gennaio "Universi di-versi" che in quasi tre mesi ha già venduto oltre mille copie, viaggia a tutta velocità sulle rotaie della promozione letteraria. Quella del book news "trasportata" dai treni della metropolitana attraverso la piattaforma di Telesia. Un lancio pubblicitario cominciato a metà marzo sui grandi schermi delle stazioni delle metropolitane di Roma, Milano, Genova e Brescia e poi allargatosi anche alle "underground" di altre città italiane. Un bel lancio pubblicitario per il poeta-operaio 48enne di Roc-

canova dalla vena inesauribile e capace di produrre anche dieci poesie al giorno. Circa seimila solo negli ultimi tre anni di cui 174 trovano spazio in questo volume di 180 pagine che viene promosso su larga scala. Una immagine di grande impatto che un media tech come Telesia, leader nel segmento GoTv che da oltre 30 anni realizza soluzioni integrate per la video comunicazione in ambienti ad alta frequentazione, permette di raggiungere circa 8.500 spettatori ogni minuto. Non a caso questa società di "Class Editori" riporta che "ogni giorno on air per guidare, con news e sug-

E' al 5^ mandato consecutivo/ Guiderà il Crb Basilicata per il quadriennio olimpico 2021-2024

Rinaldi rieletto presidente del calcio lucano

Piero Rinaldi continuerà a guidare il Comitato Regionale della Lnd Basilicata per il quadriennio olimpico 2021/2024. Rinaldi, che è al suo quinto mandato consecutivo, è stato rieletto, con voto palese, Presidente per il



quadriennio olimpico 2021/2024. Lo hanno deciso 89 società presenti su 121 aventi diritto al voto (64 di calcio a 11, 3 di calcio femminile e 22 di calcio a 5) intervenute all'assemblea elettiva tenutasi l'8 gennaio scorso a Tito Scalo alla presenza del Presidente della Lnd Cosimo Sibilia. "Ai ricorsi ed alle accuse, spesso infamanti, che ci sono state rivolte negli ultimi tempi - ha affermato il Presidente Piero Rinaldi appena confermato - abbiamo preferito un silenzio operoso attendendo con serenità e pazienza la decisione delle autorità Federali competenti (Tribunale Federale Nazionale prima e Corte Federale d'Appello dopo) e del Tar che hanno rigettato tutti i ricorsi". "Il nostro atteggiamento è stato apprezzato - ha continuato Rinaldi - dalle società affiliate come pure il lavoro svolto e i risultati ottenuti in quest'ultimo quadriennio". "Ringrazio - ha concluso - le nostre società per il responso di queste elezioni, che mi inorgolisce e mi conferisce, se possibile, ancora più entusiasmo nel proseguire il nostro lavoro nell'esclusivo interesse del movimento calcistico dilettante di Basilicata così come è stato finora sotto la mia presidenza".

CARROZZERIA PENNELLA

C.da Celagresti, 9 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea
Tel. 349-7018231 - 0973.835031
soccorso stradale h24

www.carrozzeriapennella.it email: carrozzeriapennella@gmail.com

gerimenti, un'audience di viaggiatori sempre più numerosi che scelgono la metropolitana per muoversi in città". Ma non solo. Lo spot promozionale del libro, della durata di 22 secondi, in onda ogni 15 minuti anche nei principali aeroporti italiani, oltre che sui bus navetta che da qui portano ai vari luoghi delle città. Insomma, un lancio pubblicitario di grande impatto per questo libro che può essere acquistato on line anche su Amazon dove è attivo oltre allo spazio promozionale del "Servizio vetrina" accessibile a tutti gli utenti del web, anche quello del "Print on demand" che prevede la realizzazione di un libro dietro ordinazione anche di una sola copia. Ciò significa che appena viene ordinato sulla piattaforma, in poco tempo viene stampato, rilegato e spedito. Nel giro di otto

giorni è consegnato direttamente a casa del lettore. Un servizio di cui potrà usufruire anche il nuovo volume dal titolo "Ho sognato l'amore" in uscita il 23 marzo scorso con il sottotitolo "aveva tanti volti ma un solo sguardo". Un libro di 172 pagine che contiene 128 poesie dove "l'amore dipinto" in questa raccolta - scrive nella prefazione Maria Luisa Emanuele - è straordinariamente "universale": è donna, è figlia, è speranza. È fiore, cielo, luna, stella; ma anche terra e fuoco che consuma l'animo". "In questa multi-dimensione fuori dal tempo emerge la singolare forza espressiva dell'opera di A. Viola". "Una forza che tocca il cuore e la mente e ci predispone - conclude Emanuele - ad una percezione più chiara ed "essenziale" della vita e dell'amore".

A.L.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "la Piazza".

Abbonamento ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.

Esteri: paesi comunitari € 50,00; paesi extracomunitari e Americhe € 70,00.

Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. 53899944

o bonifico bancario cod. Iban IT65U0760104200000053899944

http://www.arcomano.it/lapiazza

e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12

ARD
discount

CONVIENE SAPER SCEGLIERE